

[Interrogazione in Comune](#)

Bar di Palazzo Vecchio chiuso da due anni Il gestore restituisce le chiavi

Passanese a pagina 4

DS5822



Incerto il futuro della caffetteria del Comune

La caffetteria perduta Ancora incerta la sorte del bar di Palazzo Vecchio

A oltre due anni dallo stop nessuna notizia sul futuro dei locali al piano terra
Palagi (Spc) presenta l'ennesima interrogazione, ma il Comune starebbe valutando come agire

di **Antonio Passanese**
FIRENZE

Per i dipendenti e i visitatori di **Palazzo Vecchio** rappresentava un valore aggiunto. Tanto che la passata amministrazione si era impegnata - lo testimoniano le numerose risposte dei dirigenti e dell'assessorato alla Cultura alle interrogazioni di Sinistra Progetto Comune - a farla riaprire in tempi brevi. Ma a oggi della caffetteria del Comune - chiusa durante la pandemia, poi accessibile per qualche tempo tra il 2021 e il 2022 - se ne sono perse le tracce. E ancora non è chiaro se quello spazio continuerà a ospitare un bar o se verrà utilizzato per altri scopi. Sta di fatto che sono ormai due anni (senza contare quelli della pandemia) che per un caffè o una bottiglia d'acqua bisogna ricorrere ai tanti locali di piazza della Signoria o ai distributori automatici.

Dmitrij Palagi, capogruppo di Spc, ha deciso di depositare l'ennesima interrogazione per capire se sia intenzione della giunta Funaro ripristinare il servizio, dato che l'aggiudicazione dell'ultimo bando risale a dicembre 2022 con taglio del nastro previsto nel

2023. Ma a oggi non è accaduto nulla. Anzi, il precedente concessionario, Codesa (che ha in gestione la caffetteria e la ristorazione delle biblioteche Oblate e Canova), poco più di un anno fa ha riconsegnato i locali all'amministrazione, totalmente sgomberi di arredi per via dell'eccessiva onerosità della gestione in termini di costi-ricavi.

Sembra che gli uffici della Direzione Cultura ora abbiano avviato delle interlocuzioni finalizzate al superamento di alcune criticità emerse durante la precedente gestione in modo da individuare, si legge in una nota del Comune «la soluzione più adeguata che, pur nel rispetto delle caratteristiche del luogo e del contesto museale, valorizzi al meglio il servizio». Palagi, quindi, chiederà all'assessore alla Cultura, **Giovanni Bettarini**, come mai a oggi il servizio caffetteria del Museo di **Palazzo Vecchio** non sia stato ancora ripreso nonostante le promesse della giunta **Nardella** che escludevano una definitiva cessazione.

Va ricordato che gli spazi dell'ex bar hanno ospitato attività accessorie ed eventi di lusso come quello di Cartier (28 e 31 maggio, 4 e 6 giugno) e nelle scorse setti-

mane anche per accogliere le nuove elette e i nuovi eletti del Consiglio comunale.

«**La politica** distante dalla quotidianità concreta dimentica che quella caffetteria era spazio di posti di lavoro e di socialità, un servizio in cui si incontravano il personale, la cittadinanza, le figure istituzionali e chi veniva per turismo. Politicamente dire che non è economicamente sostenibile una caffetteria in **Palazzo Vecchio** è semplicemente clamoroso. Come dire: vendo o affitto pezzi di città perché non so gestirli. Ecco quindi la vendita di immobili e la concessione di spazi pubblici a privati, come avvenuto per Cartier alcuni mesi fa».

L'ultima comunicazione della Direzione Cultura risale al settembre del 2023 in cui si spiega che «in merito alla riapertura della caffetteria di **Palazzo Vecchio**, l'amministrazione precisa che sono in corso di predisposizione i documenti di gara. Gli uffici della direzione Cultura stanno peraltro approfondendo la documentazione anche alla luce di alcune novità normative introdotte dal nuovo Codice dei contratti». Poi il silenzio.





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS5822 - S.25392 - L.1851 - T.1851